

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2014 ANALISI E VALUTAZIONE



RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2014 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati per l'esercizio finanziario 2014. Il consiglio prende atto dei risultati conseguiti dall'ETF e propone la seguente analisi e valutazione.

Analisi

La relazione annuale di attività 2014 riporta i risultati conseguiti relativamente agli obiettivi dell'ETF per il 2014 in linea con il suo programma di lavoro annuale e secondo le funzioni, i temi e i paesi partner indicati nel suo mandato. Il 2014 è il primo anno della prospettiva a medio termine 2014-2017.

La relazione presenta il 2014 nel contesto dei tre obiettivi strategici definiti nella prospettiva a medio termine 2014-2017:

- Obiettivo strategico 1: Rafforzamento dell'analisi delle politiche IFP basata su dati oggettivi
- Obiettivo strategico 2: Modernizzazione dei sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Obiettivo strategico 3: Aumento dell'importanza della disposizione dell'IFP relativa al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale

La parte I illustra in dettaglio i principali risultati conseguiti dall'ETF in base ai risultati previsti dal programma di lavoro. I risultati si riferiscono alle attività operative dell'ETF a livello tematico, regionale, nazionale e funzionale volte a supportare la dimensione del capitale umano delle priorità di politica estera e interna dell'UE. Questa sezione presenta anche i risultati ottenuti dall'ETF come istituzione in termini di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia. Questi risultati includono il contributo che le relazioni e la comunicazione con le parti interessate dell'ETF hanno apportato al rendimento istituzionale.

La relazione annuale di attività conferma che le stime valutano l'efficacia del rendimento dell'ETF, in base al confronto tra risultati previsti e risultati conseguiti, pari a oltre il 97% (rispetto al 94,7% del 2013). I principali indicatori di efficacia sono:

- Il conseguimento del 91% dei risultati previsti dal programma di lavoro 2014 dell'ETF entro l'esercizio di bilancio
- Il completamento di altri otto prodotti riportati dal programma di lavoro 2013 a causa dell'instabilità del contesto operativo. Queste richieste aggiuntive e i prodotti riportati rappresentano un ulteriore 6% del lavoro svolto dall'ETF nel 2014.

Inoltre, l'ETF ha risposto durante l'anno a 21 ulteriori richieste di supporto da parte della Commissione. Complessivamente, l'ETF nel 2014 ha risposto a 82 richieste di supporto da parte della Commissione (rispetto alle 78 del 2013).

La parte 1 contiene i dati essenziali relativi ai risultati conseguiti dall'ETF nel 2014 in base agli obiettivi strategici per il 2014-2017 e gli obiettivi e gli indicatori annuali del programma di lavoro 2014:

Obiettivo strategico 1: Rafforzamento dell'analisi delle politiche IFP basata su dati oggettivi;

Obiettivo strategico 1 per l'anno 2014: Rafforzare la capacità di analisi delle politiche dei paesi partner nell'ambito dello sviluppo del capitale umano attraverso il processo di Torino e in altre aree di analisi politica ("Small Business Act" o SBA, occupabilità, Quadro nazionale delle qualifiche o QNQ);

Investimento nelle risorse previsto dal bilancio basato sulle attività 2014: 41% (8 437 339 EUR)

- 26 paesi partner hanno preso parte alla fase 2014 del processo di Torino, 17 dei quali (il 65%) hanno effettuato un'autovalutazione e 14 dei quali hanno partecipato inoltre a un esercizio pilota di benchmarking utilizzando specifici indicatori e obiettivi della politica UE;
- Metodologia per la valutazione d'impatto ex ante delle opzioni politiche definite e avviate in tre paesi partner del primo gruppo. In Giordania l'attenzione è rivolta alle opzioni politiche a favore della partecipazione femminile al mercato del lavoro; in Ucraina ci si concentra sulle opzioni politiche per la razionalizzazione della rete scolastica; e nel Montenegro si punta sull'analisi ex post del contributo apportato dai risultati a breve termine del comunicato di Bruges;
- Supporto metodologico e politico fornito ai paesi candidati per l'implementazione delle relazioni di Copenaghen/Bruges, compresa l'analisi dell'ETF dei progressi politici come contributo alla relazione congiunta Cedefop/ETF ai DGFP;
- L'ETF ha realizzato e introdotto una serie di strumenti per la creazione delle capacità per i paesi partecipanti al processo di Torino, e ha applicato la metodologia di revisione e sviluppo delle capacità nell'ambito dei progetti CE GEMM e FRAME;
- ETF ha ultimato gli indicatori e le linee guida dello Small Business Act (SBA) per la valutazione SBA 2015 nell'Europa sudorientale e in Turchia, ha completato quattro valutazioni SBA in Europa orientale, e ha in programma di completare altre due valutazioni nel 2015;
- Progresso politico nell'implementazione del QNQ nel 100% dei paesi partner che lavorano al QNQ, monitorato attraverso l'inventario;
- Le schede di analisi della politica per l'occupazione distribuite nei paesi del Mediterraneo meridionale e orientale con miglioramenti al quadro analitico della politica per l'occupazione su richiesta della Commissione e del SEAE.

Obiettivo strategico 2: Modernizzazione dei sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita

Obiettivo strategico 2 per l'anno 2014: Sostenere i paesi partner per quanto riguarda la modernizzazione dei loro sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, governance a più livelli e garanzia di qualità incluse;

Investimento nelle risorse previsto dal bilancio basato sulle attività 2014: 30% (6 100 477 EUR)

- Raccolta, analisi e divulgazione delle migliori prassi negli approcci e nelle politiche di governance multilivello di IFP attraverso le comunità imprenditoriali dalle quali è scaturito un dialogo internazionale a novembre 2014;
- Approccio metodologico dell'ETF per l'analisi politica e la creazione delle capacità in materia di governance territoriale divulgato attraverso un documento programmatico;
- Analisi politica della governance territoriale dell'IFP in Marocco (Tangeri-Tétouan), in Tunisia (Medenine) e in Ucraina (Dniepopetrovsk) che ha portato a raccomandazioni politiche a livello regionale;

- Analisi politica, divulgazione e creazione delle capacità nell'ambito dei quadri delle qualifiche nazionali mediante la preparazione e il follow up della conferenza internazionale "Making Better Qualifications in ETF Partner Countries" alla quale hanno preso parte 130 partecipanti di 51 paesi;
- Analisi politica di garanzia di qualità nei paesi partner divulgata mediante 12 progetti di relazione di mappatura e schede nazionali;
- Creazione delle capacità e divulgazione degli approcci politici dell'UE sulla garanzia di qualità dell'IFP nell'Europa sudorientale e in Turchia, nel Mediterraneo meridionale e orientale (attraverso il progetto GEMM) e in Asia centrale.

Obiettivo strategico 3: Aumento dell'importanza della disposizione dell'IFP relativa al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale

Obiettivo annuale strategico 3: Aumentare l'importanza della disposizione dell'IFP attraverso approcci innovativi.

Investimento nelle risorse previsto dal bilancio basato sulle attività 2014: 28% (5 599 780 EUR)

- Metodologie e creazione delle capacità per previsioni, revisioni di disposizioni istituzionali, monitoraggio delle politiche e cooperazione regionale nell'Europa meridionale e orientale e in Turchia mediante il progetto CE Frame;
- Creazione della visione politica per strategie nazionali sulle competenze e sull'occupazione in Albania;
- Analisi politica e divulgazione delle pratiche e delle politiche di apprendimento basate sul lavoro in 7 paesi dell'Europa orientale e sudorientale e in Turchia;
- Analisi politica e creazione delle capacità in materia di formazione e competenze imprenditoriali nel Mediterraneo meridionale e orientale;
- Analisi politica e guide metodologiche su NEET (disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione), competenze ed economia informale, guide metodologiche di anticipazione e armonizzazione;
- Creazione delle capacità in Ucraina e condivisa con altri paesi dell'Europa orientale;
- Analisi e consulenza politica per la cooperazione in materia di istruzione e imprenditorialità in Kazakistan;
- Creazione delle capacità nell'ambito di strumenti e approcci per il passaggio dalla scuola al lavoro (studi di tracciatura in Armenia e Kirghizistan e analisi del fabbisogno in termini di competenze a livello regionale in Marocco);
- Divulgazione degli approcci politici per incentivare l'imprenditorialità femminile, contributi da parte dei consigli per le competenze settoriali e sostegno a migrazione e competenze.

Durante l'attuazione del programma di lavoro, l'ETF ha continuato a dimostrare la propria flessibilità nella gestione delle risorse in base all'evoluzione delle priorità e agli sviluppi in questo ambito. La relazione annuale di attività mostra un riallineamento delle risorse fra i tre obiettivi strategici dell'ETF con una diminuzione per quanto riguarda l'analisi politica (obiettivo 1) e un incremento nella modernizzazione dei sistemi di IFP (obiettivo 2). Ciò è in parte dovuto all'adattamento delle attività dell'ETF inizialmente volte all'analisi politica e alla produzione di prove al fine di fornire inoltre un

sostegno attivo alla formulazione e all'implementazione delle politiche, comprendendo attività quali divulgazione e creazione delle capacità. Un esempio di tale tendenza è rappresentato dal caso di governance attraverso le comunità imprenditoriali che ha condotto a un importante evento ETF sulla divulgazione e sulla creazione delle capacità che si è tenuto a novembre a Torino. ETF ha inoltre fatto fronte alla crescente priorità attribuita all'apprendimento basato sul lavoro nell'ambito della politica interna europea e nella comunità di donatori, IAG compreso

La parte I presenta:

- Le prestazioni dell'ETF nell'ambito del sostegno all'assistenza dell'UE, sottolineando il fatto che nel 2014 l'ETF ha ricevuto 82 richieste da parte di istituzioni e organismi europei rispetto alle 78 ricevute nel 2013. La relazione annuale di attività evidenzia in particolare alti livelli di richiesta provenienti dalla regione del Mediterraneo orientale e meridionale nonché un aumento delle richieste di monitoraggio e valutazione dei programmi UE;
- L'ETF ha creato valore aggiunto e ha avuto un grande impatto, come dimostra un sondaggio condotto dalla DG DEVCO nel 2014 sulla valutazione contributo dell'ETF all'assistenza UE e secondo i risultati di due valutazioni esterne del lavoro dell'ETF: Innovazione e gestione di qualifiche e conoscenze;
- Il contributo delle relazioni con le parti interessate dell'ETF volto a garantire l'affidabilità dell'ETF alle istituzioni dell'UE e in particolare a Commissione europea, Parlamento europeo e stati membri dell'UE attraverso il consiglio di amministrazione. La sezione relativa alle relazioni con le parti interessate conferma inoltre l'impegno dell'ETF verso la condivisione delle informazioni e delle lezioni apprese grazie agli attori internazionali e bilaterali coinvolti nello sviluppo del capitale umano come disposto dal regolamento istitutivo dell'ETF;
- Il ruolo della comunicazione nel conseguire maggiore sensibilizzazione, comprensione e coinvolgimento da parte delle parti interessate istituzionali e degli esperti dell'UE, dei paesi partner e delle organizzazioni internazionali/bilaterali, in particolare attraverso 53 pubblicazioni, 20 video e 1 200 partecipanti agli eventi ETF e oltre 800 000 visite al sito web dell'ETF.
- Gli sforzi profusi dall'ETF, in accordo con il consiglio di amministrazione, al fine di agire in modo più strategico e incrementare la propria efficienza ed efficacia. Tale approccio è culminato alla fine del 2014, quando l'ETF ha concentrato le proprie attività operative su sette progetti strategici e ha avviato una riorganizzazione interna, operativa a partire da gennaio 2015, volta a migliorare l'efficienza.

La parte II presenta le prestazioni dell'ETF in termini di efficienza nella gestione delle risorse. Ecco i principali risultati presentanti nella relazione:

- Un tasso di impegno del 99,9% (99,8% nel 2013) per quanto riguarda le sovvenzioni del 2014 (20 158 053 EUR)
- Esecuzione generale del bilancio (importi sostenuti rispetto agli importi impegnati) del 93,6% (94,6% nel 2013) per i titoli 1-2 e 98,5% (99,8% nel 2013) per il titolo 3
- Tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento dello 0,92% (0,99% nel 2013)
- Tasso del risultato economico pari al 99,55% (99,73% nel 2013)
- Tasso di pagamenti effettuati entro i termini del 79% (84% nel 2013)
- Consumo riportabile pari all'89,5% rispetto all'84,2% del 2013

- Un indicatore di efficienza del 77,8% relativo al personale che sostiene direttamente le operazioni rispetto al 22,2% del personale impiegato in amministrazione.

La parte II presenta inoltre una valutazione dei risultati dell'audit dell'ETF condotto dalla Corte dei conti europea, dal servizio di audit interno e dal gruppo di audit dell'ETF. La relazione mostra l'elevato livello di conformità dell'agenzia con il suo quadro normativo, in particolare per quanto riguarda le procedure finanziarie e relative agli appalti, nonché la sua capacità di risposta alle raccomandazioni.

La parte II fornisce inoltre una valutazione del sistema di controllo interno dell'ETF. Il processo di gestione dei rischi dell'ETF conferma che l'ETF presenta un profilo di rischio medio/basso. La procedura ETF che registra eventuali eccezioni e/o lacune nei controlli ha rilevato 9 eccezioni per un valore pari allo 0,5% (0,6% nel 2013) del bilancio totale eseguito dell'ETF (pari a 20 158 053 EUR).

La parte II comprende un'analisi del piano di miglioramento delle prestazioni dell'ETF che tiene conto di tutte gli interventi di miglioramento rilevati attraverso valutazioni e audit. L'analisi dimostra che il 90% degli interventi previsti dal piano sono stati portati a termine con successo entro la fine del 2014.

La parte II stabilisce che i criteri in base ai quali il direttore dell'ETF decide se inserire una riserva nella propria dichiarazione annuale di affidabilità sono stati stabiliti sulla base di una raccomandazione formulata dal servizio di audit interno nel 2009 e conferma che l'ETF non ha riserve da segnalare per l'esercizio 2014.

Inoltre, la parte III illustra in dettaglio gli ambiti rilevanti per la dichiarazione di affidabilità del direttore, secondo cui le risorse assegnate alle attività descritte nella relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria.

Viste le prove dell'elevato numero di risultati operativi conseguiti dall'ETF e i risultati positivi della revisione annuale del sistema di controllo interno e delle prestazioni organizzative, la relazione annuale di attività 2014 conclude che esiste una ragionevole garanzia del fatto che le risorse attribuite sono state utilizzate per gli scopi previsti.

Valutazione

Il consiglio di amministrazione prende atto della relazione annuale di attività 2014 e:

Si dichiara soddisfatto dell'alta percentuale di risultati conseguiti complessivamente dall'ETF nel 2014, oltre il 97%, su tutti e tre gli obiettivi strategici, grazie ai quali è stato possibile avviare in modo soddisfacente la prospettiva a medio termine 2014-2017. Il consiglio di amministrazione prende atto altresì dello sforzo realizzato dall'ETF, su richiesta della Commissione, per l'attuazione del progetto di governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM) e del progetto di sostegno allo sviluppo di strategie globali di sviluppo delle risorse umane nei paesi della regione dell'allargamento (FRAME);

Prende atto dell'elevato tasso costante di richieste da parte delle istituzioni e degli organismi dell'EU di sostegno diretto all'assistenza UE per i paesi partner;

Prende atto delle prove dell'impatto e del valore aggiunto di ETF ed esorta l'ETF a proseguire il suo lavoro in quest'area al fine di misurare e documentare sistematicamente il proprio impatto e valore aggiunto;

Incoraggia l'ETF a divulgare le proprie attività e a coinvolgere le relative parti interessate attraverso la sua opera di comunicazione;

Approva gli sforzi dell'ETF volti a sviluppare la propria capacità strategica e ad aumentare la propria efficienza ed efficacia ed esorta l'ETF a monitorare l'impatto del cambiamento riferendolo al consiglio;

Esprime il proprio apprezzamento per il livello elevato costante del rendimento nella gestione delle risorse in termini di impegno, pagamenti, consumi riportati ed equilibrio tra costi operativi e amministrativi ed esorta l'ETF a mantenere le proprie prestazioni in questo ambito;

Considera il sistema complessivo di gestione basata sui risultati messo in atto dall'ETF, e conclude che l'ETF non ha riserve né questioni critiche da segnalare per il 2014.

Il consiglio conferma che le informazioni contenute nella relazione danno al consiglio di amministrazione una ragionevole garanzia quanto al fatto che le risorse attribuite all'ETF nel 2014 sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una corretta gestione finanziaria, e che le procedure di controllo in atto offrono le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Alla luce di quanto precede, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2014 dell'ETF e chiede che questa sia trasmessa, unitamente alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.